

## TORNATA DELL'8 MARZO 1868

PRESIDENZA DEL VICE - PRESIDENTE CONTE CAVALLI

**SOMMARIO.** *Atti diversi.* = *Relazione fatta dal deputato Sebastiani intorno all'inchiesta ordinata sull'elezione del collegio di Pietrasanta, accusata di corruzione — Opposizioni del deputato Puccioni alla proposta di trasmissione delle carte al guardasigilli, appoggiata dal deputato Speciale — Osservazioni del relatore e del deputato Cadolini — L'elezione è annullata, e le carte sono inviate al Ministero.* = *Relazione su petizioni — Petizione del municipio di Noto: parlano il ministro Broglio, ed i deputati Greco L., Ferrara, Cordova, Massari G., Di San Donato, relatore, e Minervini — È inviata al Ministero — Petizione del vice-pretore di Valle Castellana: Di San Donato, Minervini e il guardasigilli — Petizioni dei segretari comunali di parecchie provincie: Di San Donato, Siccardi, Brunetti, Pissavini, Sanguinetti, Minervini, e ministro per l'interno — Sono inviate agli archivi — Petizione del Consiglio provinciale di Basilicata: Tenani, relatore, Melchiorre, e ministro per l'interno — È inviata al Ministero — Petizione d'impiegati del censo di Venezia: Tenani e Bembo — Petizione dei signori Miraglia, di Caltanissetta: Sanguinetti, relatore, e ministro dell'interno — Petizione del signor Della Campana, di Genova: Sanguinetti, Castagnola, Minervini, e il ministro per l'interno — Petizione della Camera di commercio di Cosenza: Sebastiani, relatore, Morelli Donato, il ministro dei lavori pubblici, Bruno, Chidichimo, Torrigiani, Sanguinetti, Di San Donato, Giunti, Minervini — La petizione è inviata agli archivi.*

La seduta è aperta al tocco e un quarto.

TENCA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente.

VALUSSI, segretario, espone il sunto della seguente petizione:

12,014. Centosettantaquattro abitanti del comune d'Imola e trecentosessantacinque di Cremona inoltrano petizioni conformi a quelle segnate coi numeri 12,009 e 12,012, tendenti ad invocare dal Parlamento i provvedimenti necessari pel ristoro delle condizioni dell'erario nazionale.

(La Camera non essendo in numero, si procede all'appello nominale, il quale è poscia interrotto.)

### ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Metto ai voti il processo verbale della tornata di ieri.

(È approvato.)

Il deputato Cedrelli chiede il congedo di giorni 5 per indisposizione di salute.

(È accordato.)

SILVANI. Prego la Camera a voler ammettere l'urgenza sopra una petizione presentata dalla deputazione provinciale di Bologna, che porta il numero 11,981, nella quale si reclama contro l'arbitrario allogamento di fondi nel bilancio della provincia fatto dal Ministero dell'interno interpretando la legge contro il voto del Consiglio di Stato.

(È dichiarata d'urgenza.)

### RELAZIONE E DISCUSSIONE SULL'ELEZIONE DEL COLLEGIO DI PIETRASANTA

PRESIDENTE. Prego il deputato Sebastiani di venire a riferire sopra l'inchiesta concernente l'elezione del collegio di Pietrasanta.

SEBASTIANI, relatore. Riferisco per incarico dell'ufficio VIII sull'inchiesta giudiziaria ordinata dalla Camera per l'elezione di Pietrasanta. Mi limiterò ad esporne quelle parti che, credo, saranno sufficienti ad illuminare il giudizio della Camera ed a giustificare le conclusioni che avrò l'onore di proporre alle deliberazioni della medesima. Se volessi esporre tutto ciò che si racchiude nel voluminoso incartamento che ho su questa tribuna, la Camera vede che io dovrei troppo abusare della sua attenzione.

La Camera ricorda che nella tornata del 25 maggio 1867 l'onorevole Morpurgo, allora relatore di questa elezione, espone con molta lucidità i fatti che la riguardavano, non che le proteste di vari elettori, ed i rapporti della pubblica sicurezza, a cui avea dato luogo.

Si portavano parecchie accuse contro questa elezione: alcune riguardavano la presenza di una guardia di finanze armata, che si era trovata presente nella sala dello scrutinio.

Altre accuse erano rivolte per una pretesa lettera che si diceva scritta dall'arcivescovo di Lucca ai sacerdoti